

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00070519

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide documentaria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune Viterbo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1376

DTSF - A 1376

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito laziale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo

MTC - Materia e tecnica peperino

MIS - MISURE

MISA - Altezza 54.5

MISL - Larghezza 51.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni specifiche lesionata in più parti

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Lastra con iscrizione a caratteri gotici monastici, presenta nella zona inferiore la figurazione di una mandibola.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche L'epigrafe era precedentemente murata nella cappella di S. Giovanni Battista (ora distrutta) che occupava lo spazio dove - nella precedente costruzione della chiesa - era una delle absidi minori. Indicava il luogo ove fu rinvenuto il mento del santo. La reliquia fu, a suo tempo, molto venerata e, più volte, papi e sovrani vi si recarono in devote visite. Infatti, già dalla seconda metà del XIII secolo la cattedrale possedeva il mento di San Giovanni, così che il vescovo Pietro II espose la reliquia alla venerazione dei fedeli. Anzi, perchè fosse messa maggiormente in evidenza, nel 1302 si decise di far fare una colletta tra i cittadini per raccogliere denaro e costruire un ciborio in marmo ove la reliquia sarebbe stata posta. Non si ha notizia alcuna di questo ciborio. Si consulti: G. Signorelli, Viterbo nella storia della chiesa, I, Viterbo, 1907, p. 311; A. Scriattoli, Viterbo nei suoi monumenti, Roma 1915-20, p. 136, fig. 152; M. Signorelli, Il palazzo papale e la cattedrale di San Lorenzo, Viterbo 1962, p. 55.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 65720

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1971

CMPN - Nome

Pampalone A.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Donato G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Donato G.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)